

Rottamazione quinquies per Imu, Tari e multe: domande entro ottobre

Definizione agevolata

Interessati i carichi affidati ad Ader dal 2000 al 2023
Istanze dal 16 settembre

Pasquale Mirto

Via libera nella conversione del decreto fiscale alla rottamazione quinquies anche ai carichi degli enti territoriali affidati ad agenzia delle Entrate Riscossione (Ader), con una tempistica su misura, per permettere agli enti di deliberare l'adesione.

Va precisato, tuttavia, che non si tratta di un'estensione della definizione agevolata prevista dai commi da 82 a 101 della legge di Bilancio, ma si tratta di un'autonoma forma di definizione agevolata completamente disciplinata dalla norma statale e il cui perimetro di applicazione non può essere modificato dal Comune. Pertanto, non occorrerà approvare alcun regolamento, ma solo una delibera consiliare con cui si aderisce alla rottamazione erariale, con le deroghe e integrazioni previste dal decreto fiscale.

Oggetto della rottamazione sono tutti i carichi affidati ad Ader dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 e riguardano debiti tributari come ad esempio quelli per Imu e Tari, patrimoniali (come le rette scolastiche) e sanzioni al Codice della strada. Rimangono esclusi, come avvenuto per tutte le precedenti rottamazioni, i debiti derivanti dalle pronunce della Corte dei conti.

I debiti affidati ad Ader potranno essere estinti senza corrispondere le somme a titolo di interessi, compresi quelli moratori, sanzioni e quelle maturate a titolo di aggio. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, comprese quelle al Codice della strada, non sono dovuti gli interessi, comunque denominati, inclusa la cosiddetta maggiorazione semestrale.

Il Comune non ha molto tempo per decidere perché dovrà pubblicare la delibera consigliare di adesione sul proprio sito internet entro il 30 giugno 2026 e dovrà comunicarla ad Ader con le modalità che saranno decise entro il 15 giugno 2026. La delibera comunale acquista efficacia con la pubblicazione sul sito comunale, ed è previsto l'invio, ai soli fini statistici, al ministero dell'Economia.

Ader metterà a disposizione dei debitori i dati relativi ai carichi definibili a decorrere dal 15 settembre, mentre la dichiarazione di adesione potrà essere presentata tra il 16 settembre e il 31 ottobre 2026.

Il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027, oppure in un numero "massimo" di 54 rate bimestrali (ovvero in 9 anni); in caso di pagamento rateale si applicano gli interessi al tasso fisso del 3 per cento annuo.

Entro il 31 dicembre 2026 Ader comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché l'importo delle singole rate, che comunque non può essere inferiore a 100 euro.



La sanatoria. Rottamazione 5 anche per i carichi affidati dagli enti locali ad Ader

© RIPRODUZIONE RISERVATA

